



Scienza
Beni
Culturali

Con la collaborazione



SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

SCIENZA E BENI CULTURALI

Giornata di Studi

LA QUALITA' DELL'INTERVENTO SUI BENI CULTURALI
Attualità, Problemi e Prospettive

Venezia , palazzo Ducale, 2 Dicembre 2021

Giornata di Studi
Collana Scienza e Beni Culturali
Volume.2021
ISSN 2039-9790
ISBN 978-88-95409-25-2

LA QUALITA' DELL'INTERVENTO SUI BENI CULTURALI ATTUALITA', PROBLEMI, PROSPETTIVE

In questo volume vengono pubblicati i contributi estesi che sono stati sottoposti a double blind peer review da parte di esperti dello stesso settore.

Tutti i diritti riservati,
EDIZIONE ARCADIA RICERCHE Srl
Parco Scientifico Tecnologico di Venezia
Via delle Industrie 25/11 – Marghera Venezia
Tel.:041-5093048 E-mail: arcadia@vegapark.ve.it
www.arcadiaricerche.eu

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo, non autorizzata.

Con il contributo di:



SCIENZA E BENI CULTURALI

LA QUALITA' DELL'INTERVENTO SUI BENI CULTURALI

Attualità, Problemi e Prospettive

A cura di Guido Driussi

- **L'ESPERIENZA DI INVITALIA IN QUALITÀ DI CENTRALE DI COMMITTENZA DEL MIC**
 Invitalia S.p.A. (7)
- **CASTELLO DI BAIA. PROGETTI DI RESTAURO TRA PROGRAMMAZIONE E STRATEGIE DI GESTIONE**
 Maria Pia Cibelli (11)
- **EUGENIO GALDIERI AND THE ISMEO COMMITTEE IN ISFAHAN: AN EARLY INSTANCE OF SENSITIVITY TOWARD CULTURAL DIVERSITY**
 Panteha Karimi, Cristina Giambruno (13)
- **DAL DIRE AL FARE. PRESCRIVERE NON È TUTELARE.**
 Michela M. Grisoni (15)
- **DAL DOCUMENTO DI INDIRIZZO PROGETTUALE AL PROGETTO ESECUTIVO. SI PUÒ ASSICURARE LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO? IL CASO DI TRE CHIESE TERREMOTATE DI AMATRICE E DI ACCUMOLI**
 Stefano Gizzi (20)
- **IL LEGNO TRA MANUALI, UTILIZZO E NORMATIVA: QUALE QUALITÀ?**
 Daniela Pittaluga, Gerolamo Stagno (24)
- **LA QUALITÀ NEL PROGETTO PER IL PATRIMONIO COSTRUITO. ALCUNE DECLINAZIONI DI UN CONCETTO SOSTANZIALE E POLIEDRICO**
 Mariangela Carlessi, Alessandra Kluzer (27)
- **PRINCIPIO METODOLOGICO DEL "MINIMO INTERVENTO" E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE COME ELEMENTI DI QUALITÀ DEL PROGETTO DI RESTAURO IN TEMPO DI DEFISCALIZZAZIONI**
 Federica Gotta (30)
- **SINERGIE CONDIVISE PER LA QUALITÀ DELLA CONSERVAZIONE**
 Barbara Scala (32)
- **VENEZIA 2021. INDICATORI CONDIVISI PER LA COSTRUZIONE DEL MODELLO E DEL PIANO DI MONITORAGGIO E INTERVENTO. ESISTI DI UNA RICERCA INTERDISCIPLINARE**
 Greta Bruschi, Anna Saetta, Fabrizio Antonelli, Paolo Faccio, Fabio Peron, Piercarlo Romagnoni, Elisabetta Zendri, Luisa Berto, Dafne Cimino, Martina Corradini, Michela De Maria, Laura Falchi, Erika Guolo, Paola Lucero Gomez, Rebecca Piovesan, Caterina Redana, Diego A. Talledo, Elena Tesser, Gloria Zaccariello, Isabella Zamboni (34)

- **DIGITALIZZAZIONE ED INNOVAZIONE NEL PATRIMONIO CULTURALE: LE SFIDE DEL PNRR**
Paola R.David (37)
- **LA FORTEZZA DEI BAGNI DI PETRIOLO. IL RESTAURO PARTECIPATO ALLA LUCE DELLA CONVENZIONE DI FARO**
Cesare Crova (40)
- **L'ACCELERAZIONE DEGLI INVESTIMENTI INNESCATA DAL PNRR E LE FRAGILITÀ DEL SISTEMA ITALIA**
Elena Vigliocco (44)
- **IL CARATTERE INTERDISCIPLINARE DEL PROGETTO DI RESTAURO: FINALITÀ E PROSPETTIVE**
Francesco Miraglia (47)
- **QUALITÀ E PROGETTO DI CONSERVAZIONE. L'ASSEGNAZIONE DELL'INCARICO DI PROGETTAZIONE**
Francesca Albani, Matteo Gambaro (50)
- **ARCO DI AUGUSTO AD AOSTA: INDIRIZZI METODOLOGICI PER AFFRONTARE IL PROGETTO DI CONSERVAZIONE CON SISTEMI HBIM**
Barbara Scala, Andrea Adami (52)
- **ATTRAVERSANDO CASTEL CAPUANO... UN INTERVENTO DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE NELL'ANTICO TRIBUNALE, FULCRO PER UNA RIGENERAZIONE URBANA NEL CENTRO STORICO DI NAPOLI**
Amalia Scielzo (54)
- **VICENZA VISIONI. IL PATRIMONIO CULTURALE, LA COLLETTIVITÀ E LA RICERCA**
Federica Alberti, Giovanna Battista, Riccardo Brazzale, Emanuela Sorbo (56)
- **LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO NELLE FORME DI INTEGRAZIONE DELLE FINITURE AD INTONACO: CRITERI E MODI TRA PASSATO E PRESENTE**
Luca Scappin (59)
- **LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI A FUNZIONE SANITARIA: STRATEGIE DI RIFUNZIONALIZZAZIONE LEGGERA**
Lorenzo Diana, Francesco Polverino, Claudia Sicignano, Rossella Marmo (61)

- **NUOVE SINERGIE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'EREDITÀ CULTURALE':
ESPERIENZE A CONFRONTO**

Adalgisa Donatelli, Maria Grazia Ercolino (66)
- **REINTEGRAZIONE, INNESTO, CITAZIONE FORMALE, OVVERO SUL (DELICATO)
RAPPORTO TRA PREESISTENZA STORICA E INNOVAZIONE. RIFLESSIONI A
PARTIRE DA ALCUNE ESPERIENZE EUROPEE CONTEMPORANEE**

Stefania Pollone (70)
- **RESILIENZA E SOSTENIBILITÀ NEL RESTAURO STRUTTURALE: VERSO UN
METODO OLISTICO E DINAMICO DI INTERVENTO**

Lia Ferrari (74)
- **UN ESPERIMENTO PER LA MANUTENZIONE E RESTAURO DELLE MURATURE
VENEZIANE, FRA TRADIZIONE COSTRUTTIVA E INNOVAZIONE COMPATIBILE**

Angela Squassina, Giorgio Berto (77)
- **IL RESTAURO DELLA CINTA MURARIA DEL CASTELLO DI MONTERIGGIONI
(SI): UN PROGETTO PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO MATERIALE E
PAESAGGISTICO**

Liliana Mauriello, Palma Pastore, Nadia Montevicchi, Marco Giamello, Andrea Scala,
Alessandro Terrosi, Mario Massimo Cherido, Cesare Calocchi (81)
- **LA QUALITÀ DEL RESTAURO E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA
FRUIZIONE DEL MANUFATTO STORICO**

Angelica Disabato (85)
- **STRATEGIE CONDIVISE DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE
PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO MATERIALE**

Daniela Pittaluga (89)
- **TRADIZIONE COSTRUTTIVA E QUALITÀ DELL'INTERVENTO, FRA PASSATO E
FUTURO**

Angela Squassina (93)
- **LA RINASCITA DEL SANPIETRINO. CASE-STUDY: VIA IV NOVEMBRE E LARGO
MAGNANAPOLI A ROMA, IL PRIMO INTERVENTO DEL PIANO SANPIETRINI A
ROMA**

Fabio Pacciani, Stefania Nardocci, Grazia Signori (97)

- **IL RESTAURO DELL'ORATORIO MADONNA DI POMPEI A RAVENNA. UN CASE-HISTORY CHE RACCONTA DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA E SOLUZIONI TECNICHE INNOVATIVE E SOSTENIBILI**
Grazia Signori, Stefano Donato (102)
- **DOCUMENTO DI SINTESI DEI CONTENUTI**
Cesare Crova, Marina Fumo, Claudio Menichelli, Rossella Moioli, Francesco Trovò (106)

SINERGIE CONDIVISE PER LA QUALITÀ DELLA CONSERVAZIONE

Barbara Scala

Università degli studi di Brescia

barbara.scala@unibs.it

Il contributo vuole illustrare il percorso virtuoso intrapreso dalla Diocesi di Mantova nella gestione del patrimonio costruito, all'interno del quale la collaborazione, il confronto e la sinergia dei progetti di conservazione scaturiti sono a garanzia della qualità della conservazione dei beni. A partire dalle prime esperienze di collaborazione tra enti ecclesiastici, scientifici e professionisti, indirizzate dalla Fondazione Cariplo attraverso i bandi di finanziamento che assecondavano le attività di conservazione programmata, la Diocesi di Mantova ha elaborato dei piani di gestione e di monitoraggio dello stato conservativo delle proprietà della stessa e delle Parrocchie mantovane. I risultati di questo percorso hanno permesso di indirizzare e distribuire in modo oculato le risorse economiche e intellettuali disponibili, in base al grado di urgenza e alle esigenze dei singoli beni. La collaborazione e l'interazione continua tra gli attori coinvolti nelle attività riguardanti la conservazione dei beni culturali, hanno fatto acquisire al processo una maggiore concretezza, ed efficacia facilitando il raggiungimento di obiettivi di qualità. Ogni attività intrapresa è sottoposta a controlli, non solo da parte degli enti di tutela, ma momenti di confronti tra i professionisti organizzati dalla Diocesi attivano una vicendevole verifica e valutazione dei progetti. Uno tra gli esempi più significativi di questo processo ha visto coinvolti i tre Santuari della Diocesi (Santuario di Santa Maria della Comune ad Ostiglia, Santuario delle Grazie a Curtatone e Santuario di San Luigi Gonzaga a Castiglione delle Stiviere) individuati per partecipare ad un bando di finanziamento "Beni culturali a rischio" con il titolo "Safety e security nei Santuari della Diocesi". L'obiettivo del programma presentato era quello di affrontare puntualmente tre momenti di un percorso progettuale per la messa in sicurezza antisismica nei tre edifici. Nello specifico si è previsto di approntare la sola fase di conoscenza presso il Santuario di San Luigi; alcune soluzioni di dettaglio su un elemento architettonico e a rischio di caduta presso il Santuario delle Grazie e, infine, presso il Santuario della Comuna il progetto esecutivo. Questo approccio ha permesso di concentrandosi di volta in volta solo su un aspetto progettuale ed esecutivo del lavoro, individuando un modello operativo di collaborazione e di verifica dei risultati replicabile rispetto alla fase analizzata. La disomogenea quantità e qualità di dati disponibili e il differenziato livello di approfondimento delle conoscenze sui tre Santuari era stato determinato dal diverso grado di studio già predisposto in occasione dei lavori dopo il sisma del 2012, a causa dell'eterogeneo grado di rischio sismico a cui sono sottoposte dalle tre strutture. Entrando nel contenuto del progetto, per esempio, al Santuario di San Luigi si è valutato come approfondire la progettazione e posa di ancoraggi per raggiungere in sicurezza la struttura di sottotetto e di copertura,

impostarne il rilievo e posizionare gli strumenti per un monitoraggio. Presso il Santuario delle Grazie, invece, si è provveduto alla progettazione della messa in sicurezza di tre dei numerosi pinnacoli collocati in tutta la copertura. Durante lo studio ci si è concentrati sulle specifiche problematiche conservative ed esecutive in modo da poter valutare quali tra le diverse opzioni di consolidamento testate fosse opportuno replicare sui rimanenti pinnacoli. Infine, presso il Santuario della Comuna, già sottoposto ad un intervento di consolidamento post sisma del 2012, e del quale si disponeva di dati acquisiti in anni di monitoraggio strutturale, si è provveduto alla progettazione ed esecuzione di un intervento antisismico di una ulteriore porzione. La comunanza dell'obiettivo proposto dal bando di finanziamento e l'impegno concentrato su una fase operativa, finalizzata ad un risultato di qualità, ha condotto l'ufficio tecnico della Diocesi ad organizzare, tra i professionisti coinvolti (architetti, ingegneri e restauratori) incontri utili per un confronto reciproco. In diverse occasioni sono stati aperti tavoli di dibattito con un proficuo dialogo in merito alle problematiche che emergevano sia durante il progetto che nell'esecuzione dei lavori, con uno scambio di idee che facevano tesoro delle precedenti esperienze lavorative dei professionisti e delle imprese coinvolte. La conoscenza da parte dei funzionari degli enti di tutela del congiunto percorso intrapreso da parte dei tre Santuari, all'interno del Bando Cariplo, è stato motivo di assiduo dialogo, costante monitoraggio e verifica dell'attività cantieristica, anche a sostegno della successiva fase di predisposizione della documentazione attestante la congruità dei lavori richiesta dal bando stesso, al fine di rilasciare l'ultima rata del finanziamento. A conclusione del progetto, per garantire un livello di qualità nella gestione dei beni, la Diocesi si è impegnata nella formazione del personale interno e quello che interviene nella conduzione dei singoli manufatti, proponendo la partecipazione a corsi di formazione sui temi della diagnostica (intesa come conoscenza dei materiali e delle patologie presenti sul costruito) e del monitoraggio. Avendo investito anche sul "capitale umano" l'Ente ha ora a disposizione personale interno più informato sui problemi della conservazione, che può contribuire ad un corretto controllo del bene, agendo prima che si formino situazioni critiche gravi che, a loro volta, se prese in tempo possono essere risolte velocemente. Concludendo, il progetto, volano utile a promuovere interesse, sensibilità e nuove risorse da investire sul patrimonio culturale, ha permesso di raggiungere un rilevante livello di qualità grazie alla continua verifica di ogni fase attivando una sorta di "collaudo" continuo in corso d'opera ottenuto con il coinvolgimento di un ricco ed eterogeneo (per competenza) gruppo di operatori in continua formazione.